



fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'incremento del Fondo di solidarietà comunale, l'incremento del fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale di 100 milioni di euro per il 2021, l'integrazione di 200 milioni delle risorse del Programma Compartecipazione e regolazioni contabili e altri trasferimenti alle autonomie speciali, in conseguenza dei punti 9 e 10 dell'Accordo del 5 novembre 2020 tra il Governo e le autonomie speciali, quale contributo delle autonomie speciali alla finanza pubblica. Il rifinanziamento di 600 milioni del contributo ai comuni per investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

	2020	2021
CDR 2	Stanziamenti da legge di bilancio	Stanziamenti da legge di bilancio
Spese correnti	10.282.350.295,00	11.223.349.281,00
Spese in c/capitale	1.916.327.104,00	4.331.061.219,00

Di seguito si riportano gli stanziamenti per consumi intermedi (cat. 2) e investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (cat. 21)

	ANNO 2020	ANNO 2021
CAT 2	18.517.133,00	18.219.850,00
CAT 21	35.090.936,00	34.825.051,00

Per ciò che riguarda i canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche, macchine e impianti, la manutenzione di condizionatori ed estintori e i noleggi e trasporto mobili, tali spese "indifferibili" sono affidati in gestione unificata al Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie.

Per le altre voci di spesa da diversi anni questo C.d.R ha attivato il monitoraggio dei flussi di spesa su tutti i capitoli al fine di adottare tutte le misure necessarie per il contenimento della spesa e, non ultimo, il contrasto di situazioni debitorie.

Al riguardo, occorre sottolineare che la difficile situazione sanitaria venutasi a creare nel paese a causa dell'epidemia da COVID-19 ha determinato una minore presenza del personale in presenza, con conseguenti minori consumi e quindi con una riduzione della spesa relativa alle utenze telefoniche e alla fornitura di energia, così come per le spese di missione e la partecipazione a convegni e mostre.



In conclusione, il Dipartimento non ha registrato la presenza di debiti fuori bilancio nei confronti di terzi (fornitori di beni e servizi) rimasti da smaltire al termine dell'esercizio 2021, pertanto, non si segnalano particolari criticità in quanto si sono applicati i principi di economicità e razionalizzazione della spesa e si è ricorso alla flessibilità di bilancio per fronteggiare situazioni di fabbisogni finanziari

Gabinetto Ministro - GAB - Prot. Ingresso N.0039426 del 15/06/2022



C.d.R. 3 - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

L'insorgenza dei debiti fuori bilancio nell'esercizio 2021

Preliminarmente si rappresenta che il Dipartimento ha registrato la sussistenza di situazioni debitorie esclusivamente verso la Tesoreria per Speciali Ordini di Pagamento (SOP) non ancora ripianati, secondo il dettaglio che segue che riproduce la tabella inserita nel questionario della Corte dei Conti per la relazione sul Rendiconto generale dello Stato esercizio finanziario 2021:

Categoria di spesa	Capitolo di spesa	Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2020 (1)	Nuovi debiti accertati nel 2021 (2)	Debiti smaltiti nel 2021					Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2021 (8)=(1+2-7)
				Pagamenti (3)	Pagamenti in conto sospeso (4)	di cui Speciali Ordini di Pagamento (SOP)(*) (5)	Accordi transattivi (6)	Totale (7)=(3+4+6)	
12	1918	1.275,59		288,66		288,66		288,66	986,93

Nell'anno 2021, con particolare riferimento ai consumi energetici ed idrici, ferma restando l'assenza di debiti fuori bilancio, non è stato possibile realizzare pienamente gli obiettivi di riduzione del fabbisogno, a causa di ritardi - non imputabili al Dipartimento - sia nei finanziamenti del programma PREPAC (Programma per la Riqualificazione Energetica della PA centrale) del MISE, che nell'attuazione della gara CONSIP per l'efficientamento energetico delle sedi del Corpo Nazionale. Al riguardo, sul piano contrattuale, nel 2018 è stato avviato un percorso di incisiva sensibilizzazione delle sedi territoriali, tesa alla rinegoziazione con i fornitori dei vettori energetici. Tale percorso, alla fine dell'esercizio finanziario 2018, ha visto un numero di sedi periferiche pari a circa il 50% uscire dal più oneroso mercato di salvaguardia per accedere alle più convenienti tariffe previste dalle Convezioni Consip. Al 31/12/2019 il gap esistente è stato ulteriormente ridotto, mentre, nel corso del 2020, si è potuto garantire il rientro in convenzione CONSIP quasi del 100% delle sedi, con significativi benefici attesi sotto il profilo del contenimento delle spese sul piano tariffario. Tuttavia, si segnala la necessità che la predetta azione di rinegoziazione sia supportata dalla completa attuazione dei predetti progetti tesi all'abbattimento dei consumi.

Nel valutare, quindi prioritaria, l'esigenza di evitare alla chiusura dell'esercizio finanziario l'insorgenza di esposizioni debitorie e, in conseguenza di ciò, il pagamento di oneri aggiuntivi per interessi



moratori, si è provveduto a disporre variazioni compensative a favore della citata posta di bilancio, destinando risorse provenienti dalla posta di bilancio per la gestione degli automezzi.

Ad evitare il formarsi di situazioni debitorie pregresse ha contribuito, come negli anni scorsi, la ottimale allocazione delle risorse esogene al bilancio dipartimentale attraverso una ricognizione dei reali fabbisogni di spesa relativamente alle voci di bilancio di parte corrente di maggior rilevanza, con l'obiettivo di predisporre un programma di integrazioni in favore degli stanziamenti maggiormente deficitari, commisurato alle risorse complessive che si prevedeva potessero affluire nel corso dell'esercizio ed individuando anche la tempistica più efficace, dal punto di vista gestionale, per l'assegnazione dei fondi.

Le azioni di efficientamento della spesa: strumenti di programmazione e monitoraggio

Il Dipartimento ha da tempo intrapreso un percorso di concreto efficientamento della spesa finalizzato a realizzare risparmi sulle voci di spesa "indifferibile" (canoni di locazione, forniture di energia, utenze telefoniche, servizi di pulizia e mensa) tali da far convergere maggiori risorse verso le voci di spesa direttamente correlate alle attività di soccorso. Anche su queste ultime tipologie di spesa (es. gestione degli automezzi) si opera per standardizzare le procedure d'acquisto dei beni e dei servizi, da svolgersi centralmente o sul territorio, ricercando omogeneità in termini di qualità delle prestazioni e prezzi di acquisto.

In altri termini, in un quadro finanziario di risorse estremamente limitate, si cerca un ambizioso punto di equilibrio tra l'esigenza, prioritaria, di garantire la continuità e gli standard qualitativi dei servizi di soccorso e quella, teoricamente divergente dalla prima, di assicurare regolarità nel pagamento delle prestazioni ai fornitori, abbattendo progressivamente l'esposizione debitoria nei confronti degli stessi, anche in assenza di specifici provvedimenti legislativi di ripiano.

Per raggiungere concretamente gli obiettivi delineati - si ritiene - non sia sufficiente focalizzare gli sforzi su un'unica linea d'azione ma è necessario attivare una pluralità di strumenti, anche sul piano culturale, che concorrano sinergicamente a determinare effetti positivi in termini operativi e finanziari. Sul piano sostanziale ci si riferisce:

- alla riduzione dei centri di spesa territoriali

dall'anno 2015, i compiti di funzionario delegato sono attribuiti ai soli 18 direttori regionali, che fungono anche da punto ordinante di spesa per il pagamento dei compensi accessori al personale, con le modalità del cd. "cedolino unico".

Tale azione ha consentito di omogeneizzare ed accorpate sul territorio i processi di erogazione delle competenze accessorie al personale e di acquisto di beni e servizi, di introdurre meccanismi di controllo delle procedure e della spesa finalizzati ad eliminare fenomeni di dispersione e di eccessiva parcellizzazione della spesa stessa, e, non da ultimo, la crescita professionale del personale;



- alla creazione di una centrale unica di committenza nazionale

Attraverso la strutturazione di una centrale unica di committenza, incardinata nella Direzione Centrale per le risorse logistiche e strumentali, si intende:

- analizzare i vantaggi derivanti dall'effettuazione di acquisti centralizzati;
- stipulare degli accordi quadro con fornitori, sul modello delle convenzioni CONSIP, per quei beni o servizi specifici per l'attività dei Vigili del fuoco non presenti nei cataloghi della società di *procurement*;
- standardizzare le procedure d'acquisto curate direttamente sul territorio;
- tendere alla informatizzazione delle procedure di spesa, con la più ampia dematerializzazione dei relativi atti e provvedimenti.

Il Dipartimento da molti anni dispone di propri applicativi informatici per la gestione delle procedure di spesa (SGF), per la gestione del personale ed il calcolo delle competenze accessorie (SIPEC), per le contabilità dei consegnatari (PACWEB), per la gestione degli automezzi (GAC).

Questi strumenti consentono:

- di automatizzare alcuni processi, evitando attività ridondanti, e di supportare gli operatori nelle procedure al fine di renderle omogenee e limitare gli errori;
- di disporre in tempo reale delle informazioni sulle attività di spesa, al massimo livello di dettaglio, da utilizzare ai fini del monitoraggio e degli obblighi di trasparenza;
- l'attivazione di strumenti trasparenza e controllo;
- l'applicazione di metodiche di programmazione finanziaria.

La presenza di banche dati complete ed aggiornate ha permesso la realizzazione di un "cruscotto" gestionale, nel quale è possibile analizzare, oltre ai dati di natura economico-finanziaria, i dati quantitativi sull'effettuazione dei servizi istituzionali e quelli relativi alla consistenza del personale, all'impiego dei mezzi di soccorso e alle dimensioni delle sedi territoriali. Tale serbatoio informativo costituisce un fondamentale supporto all'attività decisionale dei responsabili delle unità organizzative centrali e territoriali.

La disponibilità di dati sugli ordini di acquisto e sulla fatturazione ha consentito di creare un portale riservato ai fornitori del Corpo Nazionale, raggiungibile dal sito internet dipartimentale ("Fornitori On Line") attraverso il quale gli operatori economici possono verificare lo stato dei pagamenti. Il portale offre inoltre un servizio completamente gratuito di generazione delle fatture elettroniche complete di tutti i dati necessari e pronte per essere trasmesse all'amministrazione nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Il quadro finanziario, da molti anni, è connotato da dotazioni di spesa iniziali molto inferiori ai fabbisogni reali. Tali insufficienti dotazioni vengono integrate, in corso d'esercizio, da risorse aggiuntive, previste da disposizioni normative; si citano da esempio i proventi derivanti dall'addizionale di € 0,50 sui diritti aeroportuali, ancorché le risultanze definitive degli introiti per l'anno 2021, abbiano evidenziato una drastica riduzione delle entrate connesse all'applicazione dell'addizionale in argomento, a causa del contesto



emergenziale ancora in corso che ha notevolmente ridotto il volume del traffico aereo. Alle predette risorse esogene si aggiungono quelle derivanti dal riparto del Fondo Unico di Giustizia.

La dinamica descritta sovente determina una condizione di incertezza nell'avvio delle procedure di spesa, spesso rimandato al momento in cui si dispone materialmente delle risorse finanziarie necessarie. Queste frequenti situazioni di impasse gestionale operano negativamente in termini di efficacia ed economicità delle attività di spesa.

La possibilità fornita dalle banche dati di disporre di reali dati sui fabbisogni di spesa consente, dal 2015, alla Direzione centrale per le risorse finanziarie di orientare le attività di gestione finanziaria al rispetto delle decisioni assunte in una precedente fase di pianificazione dei fabbisogni di spesa e di cronoprogrammazione degli interventi di integrazione degli stanziamenti deficitari.

Questo modello operativo di programmazione permette, nella fase iniziale dell'esercizio, di fornire indicazioni alle Direzioni centrali che esercitano attività di spesa in merito al budget finanziario annuale su cui potranno disporre ed alle tempistiche entro le quali acquisiranno eventuali risorse aggiuntive, migliorando sensibilmente le loro attività gestionali e, laddove questa metodica è stata fatta propria dagli operatori primari della spesa (le predette direzioni centrali), di ottimizzare anche le attività degli uffici territoriali.

Gabinetto Ministro - GAB - Prot. Ingresso N. 0039426 del 15/06/2022



C.d.R. 4 - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

1. Formazione dei debiti

a. Quadro di riferimento

A partire dal 2018 il sistema di accoglienza si è consolidato assumendo una connotazione strutturata, grazie al superamento degli approcci emergenziali derivanti dalla rilevante pressione migratoria registrata negli anni precedenti.

b. Meccanismi di formazione dei debiti

Come rappresentato nel corso degli anni, i meccanismi di formazione di debiti, che afferiscono alla gestione dei centri di prima accoglienza, sono stati individuati nei seguenti fattori:

- a) ingenti flussi migratori registrati nel periodo 2015-2017;
- b) stanziamenti non adeguati agli ingenti flussi migratori registrati;
- c) tempi medi di permanenza nei centri;
- d) pacchetto prestazionale offerto nei centri di prima accoglienza.

Tali fattori hanno comportato la formazione di debiti sul capitolo dedicato alla prima accoglienza (cap. 2351 piano gestionale 2 “Spese per l’attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari. Spese per interventi a carattere assistenziale, anche al di fuori dei centri, spese per studi e progetti finalizzati all’ottimizzazione ed omogeneizzazione delle spese di gestione”), pari a circa euro 211 milioni nel 2015, 410 milioni nel 2016, fino a superare i 520 milioni nel 2017 e attestarsi nel 2018 a circa euro 74 milioni. Non si registrano, invece, al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021 nuove situazioni debitorie.

2. Quadro Riepilogativo della consistenza dei debiti

a. Analisi dettagliata delle posizioni debitorie

Si riporta, di seguito, la tabella che illustra l’evoluzione della situazione debitoria.



SITUAZIONE DEBITORIA AL 31.12	
2015	211.259.585,00
2016	410.256.278,59
2017	522.092.242,43
2018	74.100.369,89
2019 e 2020	0
2021	54.000,00

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto al pagamento sul cap. 2351/pg. 9 dei debiti fuori bilancio relativi all'esercizio 2018 ammontanti ad € 74.100.369,89 registratisi sul cap. 2351/pg. 2.

Mentre, l'unica situazione debitoria rimasta ancora da smaltire al 31/12/2021 di € 54.000,00 (**cap. 2352 piano gestionale 1 Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo ed interventi connessi, ivi compresi quelli attuati nelle materie in adesione a programmi e progetti dell'Unione Europea anche in regime di cofinanziamento**) riguarda l'attivazione di posti di accoglienza straordinari da parte dei comuni di Agrigento e di Castelvetro (TP), in relazione al "V ampliamento capacità dello SPRAR anno 2013", per i quali si attendono le previste certificazioni da parte del Servizio Centrale a seguito del controllo dei rendiconti presentati dagli Enti locali.

b. Misure e interventi attuati/programmati per evitare la formazione dei debiti

È stato possibile conseguire il risultato di azzeramento delle posizioni debitorie mediante una serie di interventi, che, pur partendo dalle azioni di politica internazionale sui flussi migratori, variabile che incide notevolmente sulla spesa, hanno riguardato il contenimento e la razionalizzazione della spesa

In particolare, oltre alla contrazione dei flussi migratori e all'adeguamento degli stanziamenti di bilancio al fenomeno, si segnalano le seguenti misure:

- riorganizzazione dell'intero sistema di riconoscimento della protezione internazionale e delle forme di tutela complementare, fattore che incide sulla platea dei beneficiari dell'accoglienza;
- potenziamento delle Commissioni Territoriali di riconoscimento di protezione internazionale, al fine di ridurre i tempi di permanenza nei centri;
- rivisitazione del sistema di accoglienza con l'adozione dello schema di Capitolato per la fornitura di beni e servizi, approvato con D.M. del 20/11/2018, volto ad una razionalizzazione dei servizi prestazionali offerti nei centri di prima accoglienza.

A tali fattori si affianca il costante monitoraggio e controllo della spesa con l'adozione del Decreto Interministeriale Interno - Economia e Finanze del 18/10/2017, che definisce gli obblighi di rendicontazione



delle spese sostenute da parte degli enti gestori dei centri. Ciò ha consentito di garantire un maggior controllo sull'attività di gestione anche mediante la verifica della correttezza e fondatezza delle spese sostenute, comportando un grande impatto in materia razionalizzazione della spesa.

Tali azioni, in maniera sinergica, hanno consentito di ricalibrare la spesa per la prima accoglienza, passata da € 1.675.497.897,65 del 2018 a € 1.220.406.545,00 nel 2019, a € 1.030.172.086,25 nel 2020 e ad € 938.664.680,00 nel 2021.

Si soggiunge, per completezza di informazione, che con D.M. del 29/01/2021 è stato approvato il nuovo schema di capitolato d'appalto per la gestione ed il funzionamento dei centri di accoglienza al fine di adeguarlo al disposto dell'art. 4 del D.L. n. 130/2020, che introduce servizi aggiuntivi da erogarsi nell'ambito del sistema di prima accoglienza.

Gabinetto Ministro - GAB - Prot. Ingresso N.0039426 del 15/06/2022

**C.d.R. 5 - Dipartimento della Pubblica Sicurezza****1. RISORSE ASSEGNATE**

Il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il triennio 2021-2023, approvato con la legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha assegnato al Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - le risorse finanziarie di seguito indicate, distinte per anno.

TABELLA 1. STANZIAMENTI INIZIALI DI BILANCIO

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
8.775.941.380	8.713.014.083	8.546.882.129

Nella tabella sotto riportata si evidenzia il raffronto tra stanziamenti iniziali e definitivi di competenza per l'esercizio 2021, distinti per categoria economica:

TABELLA 2. RIEPILOGO STANZIAMENTI 2021 -TOTALE PER CATEGORIA

Categoria	Stanziamiento iniziale	Variazioni	Stanziamiento finale
Redditi da lavoro dipendente	6.350.205.590	347.329.187	6.697.534.777
Consumi intermedi	1.120.969.100	14.750.609	1.135.719.709
Imposte pagate sulla produzione	390.413.268	37.879.266	428.292.534
Trasferimenti correnti a famiglie, ist. Sociali e private	80.759.419	29.783.536	110.542.955
Trasferimenti correnti all'estero	2.906.365	0	2.906.365
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	40.600.000	0	40.600.000
Interessi passivi e redditi da capitale	0	0	0
Poste correttive e compensative	28.939.457	750.000	29.689.457
Altre uscite correnti	28.159.980	-3.457.850	24.702.130
Investimenti fissi lordi	705.988.201	124.618.545	830.606.746
Contributi agli investimenti ad imprese	0	11.721	11.721
Contributi agli	27.000.000	0	27.000.000



investimenti ad Amministrazioni pubbliche			
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Rimborso passività finanziarie	0	0	0
Totale	8.775.941.380	551.665.014	9.327.606.394

Nella Tabella 3 viene invece analizzato l'incremento per tipologia di variazione di bilancio

TABELLA 3. TIPOLOGIA DI VARIAZIONI DI BILANCIO

ELEZIONI/REFERENDUM	5.900.588
FONDO SPESE OBBLIGATORIE	29.000.000
REISCRIZIONI TITOLO I E II	4.102.090
RIASSEGNAZIONI IGRUE	11.625.282
RIASSEGNAZIONI	352.981.608
VARIAZIONI DA NORME VARIE	60.685.583
LEGGE DI ASSESTAMENTO	10.333.202
FONDO UNICO GIUSTIZIA	42.752.309
RIPARTO FONDO ACQUISTO BENI E SERVIZI	14.680.800
FONDO RIMPATRI	19.603.552
Totale	551.665.014

Per i progressi esercizi finanziari l'andamento degli stanziamenti iniziali, le variazioni e le risultanze finali delle dotazioni di bilancio sono state le seguenti:

TABELLA 4. DOTAZIONI DI BILANCIO PREGRESSI ESERCIZI FINANZIARI

Esercizio	Stanziamiento Iniziale di Competenza	Variazioni Stanziamento di Competenza	Stanziamiento Definitivo di Competenza
2010	7.520.901.380	427.106.404	7.948.007.784
2011	7.375.220.416	1.209.456.458	8.584.676.874
2012	7.406.722.608	967.600.231	8.374.322.839
2013	7.490.664.896	499.584.454	7.990.249.350
2014	7.825.298.548	334.988.418	8.160.286.966



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

2015	7.832.760.875	634.878.482	8.467.639.357
2016	7.542.800.876	390.137.277	7.932.938.153
2017	7.408.539.466	640.630.983	8.049.170.449
2018	7.791.651.489	577.188.751	8.368.840.240
2019	8.138.707.130	466.072.314	8.604.779.444
2020	8.366.903.911	587.791.074	8.954.694.985
2021	8.775.941.380	551.665.014	9.327.606.394

L'andamento dei consumi intermedi nel corso degli ultimi anni è stato il seguente:

TABELLA 5. ANDAMENTO DEI CONSUMI INTERMEDI

ANNO	DOTAZIONE INIZIALE DI BILANCIO
2010	840.204.688
2011	531.954.377
2012	625.741.201
2013	623.496.017
2014	836.707.636
2015	867.195.538
2016	896.829.214
2017	970.355.224
2018	1.009.203.821
2019	1.017.814.074
2020	1.032.088.856
2021	1.120.969.100



Un attento esame delle voci di spesa a carico del Dipartimento evidenzia che incidono in modo preponderante sul bilancio, oltre alle spese "obbligatorie" per il personale, le spese "inderogabili, ricorrenti e certe", che in relazione alla loro stessa natura sono assolutamente ineludibili, cioè non comprimibili al di sotto di ciò che consente il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Oltre alle spese per il personale sono di tale natura le spese relative alla gestione degli immobili in uso alla polizia di Stato e all'Arma dei Carabinieri (canoni di locazioni, utenze manutenzioni obbligatorie), quelle di gestione degli automezzi, natanti e velivoli della Polizia di Stato (carburanti, assicurazioni e manutenzioni) quelle per gli impianti tecnici, informatici e le telecomunicazioni nonché quelle per i beni e servizi necessari per il regolare funzionamento delle complesse articolazioni centrali e periferiche del Dipartimento.

2. INTERVENTI DI ANALISI E REVISIONE DELLA SPESA

Per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza la riduzione della spesa può conseguirsi solo a seguito di profondi interventi che, incidendo sull'assetto organizzativo delle articolazioni Centrali e periferiche, consentano di realizzare risparmi nella gestione complessiva delle attività svolte sia con riferimento alle risorse umane che a quelle strumentali.

Al fine comunque, di assicurare un adeguato contenimento della spesa compatibilmente con l'esigenza di garantire alla collettività efficienza e qualità nei servizi offerti, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, come per gli esercizi precedenti, anche nel 2021, ha effettuato un attento approfondimento dell'impiego delle risorse economiche a disposizione, con lo scopo di determinare, attraverso il raffronto tra quanto stanziato e il fabbisogno minimo essenziale, il deficit finanziario.

Tale attenta ricognizione delle priorità dei fabbisogni e delle attività ritenute improcrastinabili per il regolare svolgimento dei compiti istituzionali è stata condotta nell'ambito delle Direzioni Centrali, centri di Spesa; ciò ha consentito - anche mediante l'individuazione di criticità nello svolgimento delle attività, nonché la definizione di possibili strategie di miglioramento delle performance - di quantificare il budget minimo, necessario a garantire il funzionamento essenziale del sistema sicurezza.

La programmazione delineata, costantemente monitorata, ha comportato una sensibilizzazione di tutti i centri di spesa, espressione delle singole articolazioni dipartimentali impegnate in maggior misura in attività info investigative che, a volte mal si conciliano con l'esigenza di mantenimento della spesa pubblica.

Ciò nonostante è stata effettuata un'analisi dei fabbisogni correlati agli stanziamenti così da eliminare quasi il deficit finanziario sui singoli capitoli di spesa pur temperando, con la giusta attenzione, le esigenze minime volte al raggiungimento della missione istituzionale.

È stato individuato il fabbisogno effettivo e, contestualmente, le risorse aggiuntive che, in via presuntiva, come per il passato, sarebbero affluite in corso di esercizio (ad esempio attraverso il Fondo Unico di Giustizia, il Fondo a disposizione, il Fondo Ministro, il Fondo rimpatri).



Gli interventi di razionalizzazione della spesa, che hanno consentito una riduzione del fabbisogno minimo essenziale, ha garantito la chiusura dell'esercizio con un ammontare di debito che si ritiene non significativo.

È di tutta evidenza la contrazione dei consumi operata attraverso una razionalizzazione delle procedure di spesa ed una rivisitazione delle politiche di investimento, ritenendo il pareggio di bilancio obiettivo primario ed imprescindibile.

Per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza l'indebitamento complessivo rilevato al 31 dicembre 2021, riferito sia agli uffici centrali che agli uffici periferici ammonta a 6.429,66 migliaia di euro di cui 2.928,57 migliaia di euro riferiti agli anni 2020 e precedenti e a 3.501,09 migliaia di euro di nuova formazione nella gestione 2021.

3. AMMONTARE DEI DEBITI AL 31 DICEMBRE 2021

Categoria di spesa	Capitolo/pg di spesa	Debiti fuori bilancio da smaltire al 31/12/2020	Nuovi debiti accertati nel 2021	Debiti smaltiti nel 2021 (riferiti alla sola colonna 1)				Totale	Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2021
				Pagamenti	Pagamenti in conto sospeso	di cui speciali di ordine di pagamento (SOP) (*)	Accordi transattivi		
		1	2	3	4	5	6	7 = (3+4+6)	8 = (1+2-7)
2	2535/05 Totale	305,34	185,90	305,34	0,00	0,00	0,00	305,34	185,90
2	2536/06 Totale	1.881,85	1.576,78	1.881,85	0,00	0,00	0,00	1.881,85	1.576,78
2	2536/22 Totale	51,21	181,42	51,21	0,00	0,00	0,00	51,21	181,42
2	2542/06 Totale	533,66	385,36	402,60	0,00	0,00	0,00	402,60	516,43
2	2556/01 Totale	0,00	160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160,00
2	2566/01 Totale	29.587,01	0,00	28.394,86	0,00	0,00	0,00	28.394,86	1.192,15
2	2645/07 Totale	368,91	44,25	360,77	0,00	0,00	0,00	360,77	52,39
2	2645/14 Totale	0,00	131,82	0,27	0,00	0,00	0,00	0,27	131,55
2	2645/17 Totale	18,49	0,00	18,49	0,00	0,00	0,00	18,49	0,00
2	2645/18 Totale	319,22	222,73	276,95	0,00	0,00	0,00	276,95	265,01
2	2648/11 Totale	0,00	305,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	305,00
2	2731/19 Totale	124,59	39,12	124,59	0,00	0,00	0,00	124,59	39,12
2	2738/08 Totale	0,00	155,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155,30
2	2816/01 Totale	0,00	113,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113,41
21	7506/01 Totale	31.096,08	0,00	29.540,88	0,00	0,00	0,00	29.540,88	1.555,20
	Totale complessivo	64.286,16	3.501,09	61.357,59	0,00	0,00	0,00	61.357,59	6.429,66

Con riferimento alla situazione debitoria si riferisce quanto segue:

1) Emergenza epidemiologica da COVID-19

Nell'esercizio finanziario 2021 si è determinato un indebitamento di circa 2.937,93 migliaia di euro, così distinto per capitoli di spesa:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

- cap. 2535 pg 05 “Spese servizi di pulizia caserme CC”...	€ 185,90
- cap. 2536 pg 06 “Spese accasermamento FF.PP. in servizio di O.P.”	€ 1.576,78
- cap. 2536 pg 22 “Spese di alloggiamento FF.PP. in servizio di O.P. emergenza COVID-19 “	€ 181,42
- cap. 2542 pg 06 “Spese di pulizia, sanificazione, ecc. emergenza COVID-19”	€ 516,43
- cap. 2556 pg 01 “Vitto personale Arma Carabinieri”.....	€ 160,00
- cap. 2645 pg 07 “Spese servizi di pulizia uffici centrali”.....	€ 52,39
- cap. 2645 pg 18 “Spese di pulizia, sanificazione, ecc. emergenza COVID-19”.....	€ 265,01
Totale.....	€ 2.937,93

Per quanto concerne tale tipologia di spesa va rilevato che i vari provvedimenti legislativi adottati a far data da agosto 2021 hanno riconosciuto le sole spese per la corresponsione degli emolumenti di natura accessoria, in favore del personale delle forze di polizia (lavoro straordinario e indennità di ordine pubblico in sede e fuori sede). È indubbio che per il personale impiegato fuori sede va assicurata sistemazione alloggiativa e convenzioni con esercizi di ristorazione.

Il mancato riconoscimento delle richieste per copertura finanziaria delle spese di pulizia hanno conseguentemente determinato eccedenze per spese che, in costanza della pandemia, possono essere considerate “incomprimibili”.

2) Gestione immobili

Nell’esercizio finanziario 2021 si è determinato un indebitamento di circa 307,83 migliaia di euro, così distinto per capitoli di spesa:

- cap. 2731 pg 19 “Manutenzione ordinaria immobili”.....	€ 39,12
- cap. 2738 pg 08 “Manutenzione ordinaria immobili”.....	€ 155,30
- cap. 2816 pg 01 “Gestione e manutenzione impianti, ecc.”.....	€ 113,41
Totale.....	€ 307,83

P.S., tenuto conto dello stanziamento complessivo previsto per le medesime esigenze di gestione degli immobili in uso alla Polizia di Stato pari a circa 42 milioni di euro, verrà ripianato nel corrente esercizio finanziario con risorse proprie.

Gabinetto Ministro - GAB - Prot. Ingresso N.0039426 del 15/06/2022

*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

3) Tarsu

L'importo dell'indebitamento da ricondurre ai capitoli 2645 pg 14 e 2648 pg 11 ammonta a 436,55 migliaia di euro per il quale con il bilancio 2022 sono state assegnate risorse per un totale di 8.672.00 milioni e pertanto, si provvederà alla pressoché totale estinzione dell'indebitamento.

4) Tetra

L'importo dell'indebitamento da ricondurre ai capitoli 2566 pg 01 e 7506 pg 01 ammonta a circa 2.747,35 migliaia di euro restando pressoché azzerata rispetto all'andamento dei pregressi esercizi finanziari.

Nel complesso, si ritiene che l'indebitamento registratosi pari a circa 6,5 milioni di euro possa essere ricondotto a situazioni di trascurabile entità tenendo conto che gli importi segnalati costituiscono la sommatoria di singole voci riferite a più Provincie.

Da sottolineare poi che la spesa per consumi intermedi – riferibile alla categoria 2- per il 2021 è stata di 1.077.757,85 migliaia di euro.

L'analisi condotta evidenzia come le dotazioni dei singoli capitoli hanno risentito di una particolare sofferenza per le spese riconducibili alle all'emergenza epidemiologica (spese di pulizia e sanificazione) da covid 19, all'accasermamento e all'erogazione del vitto del personale delle forze di Polizia impiegato in servizio collettivo di ordine pubblico.

Per quanto concerne l'accasermamento delle Forze di polizia in servizio collettivo di ordine pubblico, l'indebitamento è stato determinato dalla necessità ineludibile di assicurare l'ordine pubblico nelle numerose occasioni che si sono verificate.

Gabinetto Ministro - GAB - Prot. Ingresso N. 0039426 del 15/06/2022